

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

sabato 12 dicembre Porcia

GERARDO COLOMBO

magistrato dal 1974 al 2007; ha condotto e collaborato a inchieste celebri come la scoperta della Loggia P2, il delitto Ambrosoli, Mani pulite, i processi Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme. Dal 1989 al 1992 consulente per la Commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo in Italia, nel 1993 consulente per la Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia. Dal 1989 ha lavorato come pubblico ministero presso la Procura della Repubblica di Milano. Nel 2005 è stato nominato consigliere presso la Corte di cassazione. A metà febbraio del 2007, a quindici anni dall'inizio di Tangentopoli, si è dimesso dalla magistratura. Tra le sue pubblicazioni: Il riciclaggio - Gli strumenti giudiziari di controllo dei flussi monetari illeciti con le modifiche introdotte alla nuova legge antimafia - 1990, coautore de La legislazione antimafia - 1994, Il vizio della memoria - 2003, Sulle regole - 2008.

venerdì 20 marzo 2009

MARCO BOSCHINI

assessore comunale di Colorno (Parma) dal 2004 e fondatore dell'Associazione Comuni Virtuosi (www.comunivirtuosi.org). Da anni si impegna, attraverso la sua associazione, il premio **Comuni a 5 Stelle** e numerosi incontri, a diffondere prassi eco-compatibili a livello locale, incoraggiando le amministrazioni locali e i cittadini affinché si rendano consapevoli della reale necessità di intervenire in difesa dell'ambiente, migliorare la qualità della vita della cittadinanza e contrastare le cause dei conflitti internazionali. Piccoli e grandi suggerimenti per risparmiare e vivere meglio nel proprio comune. Tra le sue pubblicazioni: Caro Sindaco New Global 2004, Comuni Virtuosi 2005, In Comune 2006, rassegna di buone pratiche ed esperienze efficaci adottate da amministrazioni comunali italiane nel settore del risparmio energetico, della mobilità sostenibile, di acquisti ecologici e del commercio equo e solidale.
<http://www.marcoboschini.it/>

primavera 2009

BEPPE SCIENZA

docente e saggista italiano, ricercatore universitario presso l'ateneo di Torino. È dal 1976 uno studioso del risparmio e della previdenza integrativa, gestioni patrimoniali, TFR; collabora con diverse testate giornalistiche su temi del risparmio, previdenza privata, investimenti a reddito fisso. Per anni è stato consulente di società finanziarie, banche, compagnie d'assicurazione e fondazioni. È uno dei più grandi detrattori delle forme d'investimento del risparmio gestito che, dati alla mano, rendono regolarmente di meno delle tradizionali forme di risparmio quali i titoli di stato o, rispettivamente, l'investimento azionario diretto. Tra le sue pubblicazioni: Tempo & Denaro. Guida alle scelte finanziarie 1988, Il risparmio tradito 2001 e 2005, Fondi, polizze e Parmalat. Chi è peggio? 2004, La pensione tradita. Conti alla mano, perché conviene tenersi il TFR e non aderire ai fondi pensione 2007.

ECOCHICCA

RIDUTTORI DI FLUSSO

I riduttori di flusso non sono altro che piccoli e semplici dispositivi che si avvitano al rubinetto o al flessibile della doccia, permettendo di risparmiare fino al 50% dell'acqua utilizzata.

Per maggiori informazioni o contribuire alle nostre iniziative seguici su www.pordenonegrilla.it o scrivici a info@pordenonegrilla.it

SITOVIDEOLIBRARI

LIBRO: **Nuvole e Sciacquoni: come usare meglio l'acqua, in casa e in città.** Giulio Conte, 2008.

SITO: www.comunivirtuosi.org

SITO: www.pnbox.it

associazione Amici di Beppe Grillo di Pordenone
via Pitter 1 - PN
c.f. 91070510937

ciclostilato in proprio

www.pordenonegrilla.it
beppegrippo.pordenonegrilla.it
info@pordenonegrilla.it

pordenone grilla

quello che c'è ma non si vede

L'ENERGIA FATTA IN CASA

Il gruppo "Amici di Beppe Grillo" di Pordenone è andato a visitare Schönau, un piccolo paese della Foresta nera al centro di una "rivoluzione energetica". In ogni casa ci sono impianti per produrre elettricità e i pannelli fotovoltaici sono persino sul tetto della chiesa.

*Tratto da NUOVO FVG n. 369
www.nuovofvg.com*

Arriviamo a **Schönau** in una bella mattina di fine settembre e il sole si riflette sul tetto della chiesa, tutto coperto di pannelli fotovoltaici. Basterebbe questo per capire che questo piccolo paese di 2.200 anime della Foresta Nera non è un paese qualsiasi, ma il cuore di una **rivoluzione "verde"** che in Germania qualche anno fa ha fatto molto rumore. Qui in buona parte degli edifici si produce elettricità sui tetti, grazie all'**energia solare**, o in cantina, con impianti di **cogenerazione**, che mentre riscaldano la casa tengono anche accese le lampadine. Non solo, ma la

rete elettrica è gestita da una società che ha come azionisti gli abitanti e distribuisce energia prodotta quasi esclusivamente da **fonti rinnovabili**.

Effetto Chernobyl

A organizzare la trasferta è stato il gruppo "Amici di Beppe Grillo di Pordenone", che ha portato una decina di friulani e veneti a conoscere da vicino l'esperienza del centro che sorge nell'estremo sud-ovest della Germania, vicino al confine svizzero e francese. L'appuntamento è con Eva Stengen, una dei trenta addetti della **società elettrica Ews**, responsabile in particolare della centrale dell'azienda. Un impianto che, però, non ha nulla a che spartire con le megacentrali cui siamo abituati in Italia. Si risolve tutto in un capannone con un impianto **fotovoltaico** sul tetto e un po' di caldaie a gas per la cogenerazione sul retro. Il lavoro della Ews, infatti, non è tanto quello di produrre energia, quanto quello di stimolare i clienti a produrla con **più efficienza e sostenibilità**. La



www.pordenonegrilla.it
beppegrippo.pordenonegrilla.it
info@pordenonegrilla.it

vera centrale di Schönau sono le decine di **microimpianti** sparsi in tutto il paese che **scambiano elettricità con la rete pubblica**, spesso ricavando più soldi di quelli che spendono.

“La nostra storia – racconta la Stengen – è iniziata nel 1986, dopo la **catastrofe di Cernobyl**, quando un gruppo di genitori, preoccupati per la salute dei loro figli, ha cominciato a riflettere sul nucleare e i suoi rischi, cercando delle alternative legate al **risparmio energetico** e all'**uso di fonti alternative**”.

Da uno studio di un istituto di Basilea risultava, per esempio, che con la cogenerazione sarebbe stato possibile produrre circa il 40 per cento del fabbisogno energetico tedesco, più o meno quello coperto dalla produzione del nucleare. Una trentina di cittadini si misero insieme per finanziare la realizzazione di piccoli impianti elettrici: caldaie a gas ottimizzate per la cogenerazione, impianti fotovoltaici, piccole centrali idroelettriche.

Davide e Golia

C'era però un problema, per funzionare l'operazione aveva bisogno di un **mercato dell'energia elettrica aperto**, al quale i nuovi micro-produttori potessero vendere l'energia prodotta e non consumata. Inoltre, per favorire la proliferazione degli impianti alternativi c'era bisogno almeno all'inizio di riconoscere a questi microproduttori un prezzo più alto di quello di mercato.

La società che all'epoca aveva in

appalto la gestione delle rete elettrica di Schönau (di cui era anche proprietaria), tuttavia, non aveva alcun interesse a favorire questo tipo di evoluzione. Ovviamente trovava più conveniente vendere la propria energia (prodotta da centrali nucleari o a carbone) che acquistare, magari a prezzo incentivato, quella “fatta in casa” dagli abitanti del paese.

“Alla fine degli anni Novanta – continua la Stengen – il contratto fra il Comune e il fornitore locale di energia, però, era in scadenza. Fu allora che il gruppo di cittadini decise di fondare una propria compagnia elettrica, la **Ews**, e di provare a subentrare nella gestione della rete locale. La notizia si diffuse in tutto il paese, scatenando un'ondata di solidarietà da parte di tutti i gruppi antinucleari.

Visto il grande clamore mediatico, anche in altre città della Germania partirono iniziative simili ma furono ostacolate subito dalle lobby che avevano paura di questa nuova **rivoluzione energetica**”.

A Schönau, invece, la lotta andò avanti, passando attraverso l'elezione di un nuovo sindaco che appoggiava le iniziative per la creazione della nuova società e un referendum in cui si scontrarono il comitato di cittadini guidato dai coniugi Michael e Ursula Sladek, che batteva la città con una grande **campagna informativa porta a porta**, e la compagnia monopolista, che riempiva le cassette delle lettere pubblicizzando il suo “No” alla Ews.

“Lo spoglio dei voti – ricorda la responsabile della centrale - venne

eseguito in diretta attraverso un altoparlante nelle piazze del paese. Era marzo, faceva freddo e nevicava quando fu annunciato la **vittoria del sì**, ci fu un boato di entusiasmo la gente si abbracciava e piangeva”.

Democrazia energetica

La partita, però, non era ancora chiusa. Per cedere la rete elettrica di sua proprietà, infatti, la vecchia società chiese ben otto milioni di marchi (oltre quattro milioni di euro). Una successiva perizia dell'Università di Basilea dimezzò la cifra, facendo scendere la stima a **3,8 milioni di marchi**, che restavano comunque tantissimi per le tasche dei componenti del comitato cittadino. In loro soccorso arrivò una **banca etica** di Bochum, che li aiutò a promuovere una campagna nazionale per la **raccolta fondi** che ebbe uno straordinario successo. Anche il settimanale Der Spiegel collaborò all'iniziativa tenendo aggiornati i lettori sull'evolversi della vicenda dei **“Ribelli del energia” della Foresta Nera** e Schönau fu nuovamente invasa da giornalisti e televisioni. Alla fine i soldi raccolti furono addirittura più del necessario (l'avanzo servi per nuovi investimenti) e nel 1997 la nuova compagnia denominata Ews, Elektrizitätswerke Schönau, poté iniziare la vendita di **energia “pulita”**. Poco dopo, sull'onda di questa vicenda, la Germania varò una legge che concedeva

incentivi a favore degli autoproduttori di energia elettrica, che è poi servita da modello anche per quella attualmente in vigore in Italia che nell'ultimo anno ha spinto enormemente la diffusione del **fotovoltaico**.

Oggi la Ews ha **650 soci**, circa **75.000 clienti** in tutta la Germania e in dieci anni ha finanziato la realizzazione di circa **1.200 impianti per la produzione di energia in modo più pulito ed efficiente** (fotovoltaici, caldaie a cogenerazione, eolici, piccole centrali idroelettriche). Inoltre opera sul mercato nazionale importando energia “pulita” dalla Norvegia.

A Schönau sono tutti orgogliosi di aver dimostrato che la **“democrazia energetica”** è possibile e che puntando su rinnovabili e piccoli impianti si può raggiungere un buon grado di autonomia senza ricorrere a grandi impianti e inquinando molto meno. All'albergo ristorante “Gasthof vier Löwen” il gestore Walter Karle e la moglie ci portano in cantina e ci mostrano le loro caldaie per la cogenerazione. “All'inizio – commenta soddisfatto Karle – è stato un investimento, ma nel giro di pochi anni ce lo siamo ripagato e adesso con l'energia che produco riscaldo la piscina e la sauna e mi pago anche la pensione”. Il che, di questi tempi, non è poco.

Avviso ai lettori COMUNI VIRTUOSI A 5 STELLE

Gli Amici di Beppe Grillo di Pordenone si rendono disponibili ad affiancare tutti coloro che vogliono introdurre pratiche virtuose nel proprio comune.
comuni.virtuosi@pordenonegrilla.it

